

Allegato n. 3

DOTTORATO DIES (DIRITTO E ISTITUZIONI ECONOMICO-SOCIALI) DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	
Posti totali	n. 8 (di cui 7 con borsa e 1 senza borsa)
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 0
	Titolari di assegni di ricerca: n. 0
Posti riservati	laureati in università estere, borsisti di stati esteri n. 0
	Dipendenti di imprese n 0 (il numero vale come borse di studio)
	Assegni di ricerca n 0(il numero vale come borse di studio)
Borse di studio	n. 7
Durata del corso	Tre anni
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del Corso	<i>IUS/01</i> <i>IUS/02</i> <i>IUS/04</i> <i>IUS/07</i> <i>IUS/08</i> <i>IUS/09</i> <i>IUS/13</i> <i>IUS/14</i> <i>IUS/15</i> <i>IUS/17</i> <i>IUS/18</i> <i>IUS/19</i> <i>IUS/20</i> <i>SECS-P/07</i> <i>SECS-P/10</i> <i>SPS/03</i> <i>SPS/07</i>
Obiettivi formativi	<p>Il dottorato in Diritto e istituzioni economico-sociali (DIES) si propone d'integrare il tradizionale approccio giuridico con la metodologia della ricerca socio-politologica ed economico-aziendale, per una migliore comprensione dei fenomeni sociali, delle loro dinamiche evolutive, dei problemi che ne possono derivare e, infine, per elaborare le soluzioni più efficaci.</p> <p>Il dottorato DIES intende dunque formare studiosi e dirigenti di</p>

istituzioni economico-sociali nazionali ed internazionali e di imprese per le quali sia richiesta una preparazione interdisciplinare con particolare attenzione all'area giuridico-istituzionale ed economico-aziendale. Il percorso didattico, al quale contribuiscono docenti del Dipartimento e docenti provenienti da diverse università italiane ed estere, nonché esperti di istituzioni pubbliche e private, si propone di costruire un patrimonio di conoscenze e di strumenti operativi comuni nelle aree di diritto, istituzioni ed economia, partendo da basi disciplinari differenziate, come quelle offerte da corsi di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e sociologia. In particolare, l'attività e i campi di ricerca è rappresentata dalle seguenti macro-aree: istituzioni, organizzazioni e scelte pubbliche; organizzazioni economiche e corporate governante; concorrenza, regolazione e antitrust; regolazione e organizzazioni internazionali; contratti, diritti di proprietà, responsabilità; sistemi finanziari e finanza d'impresa; etica e impresa; diritto penale ed economia del crimine; tutela ambientale e tutela del consumatore.

Su proposta del coordinatore, il Collegio dei docenti ha scelto uno specifico tema interdisciplinare di ricerca *Crisi delle istituzioni, sistemi regolativi e prospettive di sviluppo* sul quale il Collegio e i componenti del Dipartimento di Giurisprudenza hanno deciso di focalizzare larga parte dell'attività di ricerca. Il Consiglio di Dipartimento ha infatti deliberato l'articolazione del corso in un'unica linea di ricerca dipartimentale dedicata al tema Diritto e Istituzioni economico-sociali nell'intento di consolidare le sinergie delle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori del Dipartimento. Il titolo del programma di ricerca dipartimentale richiama infatti il nome del dottorato DIES, questa scelta vuole rappresentare e garantire la coerenza tra i temi di ricerca del Dipartimento e quelli del Dottorato. Dalla macro-tematica, *Crisi delle istituzioni, sistemi regolativi e prospettive di sviluppo*, discendono specifici argomenti di studio e di ricerca che mirano a individuare alcune delle principali criticità dell'attualità politica ed economica e in particolare:

- 1) la crisi d'impresa;
- 2) il *diversity management* nelle sue principali declinazioni che riguardano le politiche di genere, le politiche di mediazione culturale e le politiche in tema di conflitti generazionali e quelle relative agli orientamenti sessuali;
- 3) l'inefficienza della pubblica amministrazione e delle istituzioni parlamentari, giudiziarie ed economiche;
- 4) i problemi socio-economici e politico-istituzionali legati all'esperienza storica e all'attualità dell'Italia;
- 5) le questioni relative alle dinamiche istituzionali e socio-politiche sovranazionali e internazionali;
- 6) la comparazione dei processi di civilizzazione socio-istituzionale e politico-giuridica e l'influenza della mentalità sociale nello sviluppo politico ed economico.

Referenti

Professore Francesco Di Donato, Coordinatore Scientifico

	Dott.ssa Sonia Scognamiglio, segreteria scientifica e organizzativa
Requisiti di partecipazione	<p>Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:(almeno laurea magistrale o tit. equipollente)</p> <p>LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza;</p> <p>LM-1 Antropologia culturale ed etnologia;</p> <p>LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità;</p> <p>LNI-52 Relazioni internazionali;</p> <p>LM-56 Scienze dell'economia;</p> <p>LM-62 Scienze <u>della</u> politica;</p> <p>LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni;</p> <p>LM-77 Scienze economico-aziendali;</p> <p>LM-78 Scienze filosofiche;</p> <p>LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo;</p> <p>LM-84 Scienze storiche;</p> <p>LM-88 Sociologia e ricerca sociale;</p> <p>LM-90 Studi europei.</p>
Modalità di svolgimento delle prove	<p>Il Collegio dei Docenti, dopo ampia discussione, ha deliberato che per il XXXI ciclo la prova di ammissione verterà sulla presentazione di un progetto di ricerca e su un colloquio orale nel quale la commissione dovrà discutere il progetto di ricerca presentato da ciascun candidato e accertare in lui/lei la padronanza delle metodologie di ricerca nei rispettivi settori scientifico-disciplinari, la capacità di argomentare e illustrare i fondamenti critico-euristici del progetto presentato, la conoscenza dei principali contributi bibliografici sul tema, nonché la forza della motivazione alla base dell'esperienza dottorale. Il progetto di ricerca va allegato, a pena di esclusione, alla domanda di partecipazione.</p>
Modalità di svolgimento delle prove	<p>L'esame di ammissione si svolge in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella prima fase viene effettuata una valutazione del curriculum e della documentazione presentata dal candidato di seguito specificata; - la seconda fase prevede un colloquio col candidato.
Valutazione titoli	<p>Costituiscono titoli valutabili il voto medio degli esami sostenuti, i master universitari, i corsi di perfezionamento universitari, le scuole di specializzazione universitarie, le pubblicazioni ed eventuali altri titoli coerenti che la commissione ritiene di valutare in quanto congrui con gli obiettivi formativi del dottorato.</p> <p>Il voto medio degli esami sostenuti viene valutato secondo il seguente punteggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da 29 a 30 10 punti - da 28 a 28,99 9 punti - da 27 a 27,99 8 punti - da 26 a 26,99 7 punti

	<p>Master universitari, corsi di perfezionamento universitari e scuole di specializzazione universitarie fino a un massimo di 5 punti secondo il seguente criterio: 1 punto per ogni anno di frequenza di scuole di specializzazioni universitarie; 1 punto per ogni anno di frequenza di corsi di perfezionamento o specializzazione universitari.</p> <p>Pubblicazioni scientifiche dotate di codice ISBN sui temi del dottorato: fino a un massimo di 30 punti;</p> <p>Eventuali altri titoli coerenti con il profilo per il quale si concorre fino a un massimo complessivamente di 5 punti.</p> <p>Il giudizio è espresso in forma analitica dalla commissione giudicatrice sulla base della valutazione dei seguenti elementi presentati dal candidato:</p> <p>- titoli (fino a un massimo di 50 punti);</p>
Presentazione obbligatoria progetto di ricerca	progetto di ricerca che il candidato intenderebbe svolgere nell'ambito del dottorato, comunque non vincolante ai fini dell'attività che il dottorando dovrà effettivamente svolgere in caso di ammissione al corso (fino a 50 punti);
Prova orale	<p>Sono ammessi al colloquio i candidati che conseguano un punteggio di almeno 60/100.</p> <p>La prova orale si terrà il giorno lunedì 28 settembre 2015 presso il Dipartimento di Giurisprudenza alle ore 12.</p> <p>La prova orale avrà ad oggetto i titoli e le pubblicazioni presentate dai candidati, il loro curriculum nonché il progetto di ricerca presentato.</p> <p>Nel corso della prova verrà anche accertata la buona conoscenza di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea.</p> <p>Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale è pari a 50 punti. Il punteggio minimo per il superamento della prova è di 35 punti.</p> <p>E' possibile sostenere la prova orale anche in lingua inglese.</p>
Documenti da allegare alla domanda insieme a quelli richiesti nella parte generale dal bando	<ul style="list-style-type: none"> - Titoli e altri documenti utili alla valutazione - Progetto di ricerca